

informazioni

Aziende USL della Toscana
Dipartimento di prevenzione

1 Massa -Carrara

Via Marconi 9 Loc. Pontecimato
54033 n. verde 800 487328
tel. 0585767917

2 Lucca

Via di Tiglio 292 Carrara 55061
n. verde 800 535165
tel. 0583449214

3 Pistoia

Piazza Resistenza 4 Massa e Cozzile
51010 n. verde 800 204040
tel. 0572927923

4 Prato

Via Ferrucci 95d 50047
n. verde 800 554952
tel. 0574435502

5 Pisa

Via Matteucci 34b 56100
n. verde 800 663310
tel. 050954467

6 Livorno

Via Savonarola 82 Cecina 57023
n. verde 800 271171
tel. 0586614433

7 Siena

Strada del Ruffolo 53100
n. verde 800 354529
tel. 0577586403

8 Arezzo

Via Fonte Veneziana 8 52100
n. verde 800 754482
tel. 0575305763

9 Grosseto

Via Cimabue 109 58100
n. verde 800 579579
tel. 0564485650

10 Firenze

Via di San Salvi 12 50135
n. verde 800 432270
tel. 0556263665

11 Empoli

Piazza Ristori 12 50053
n. verde 800 514236 800 315509
tel. 571534848

12 Viareggio

Via Garibaldi 92 Pietrasanta 55045
n. verde 800 235303
tel. 0584738848

coltiva
la
sicurezza

Le Macchine Agricole

Gli Impianti Elettrici

La Movimentazione Manuale dei Carichi

Il Rischio Biologico

La Cantina

Il Microclima

Regione Toscana
Giunta regionale
Dipartimento del Diritto
alla salute e delle politiche
di solidarietà

Area Sistema Regionale
di Prevenzione collettiva
U.O.C. Prevenzione
e Sicurezza

coltiva
la
sicurezza



Il microclima

Con il termine
"microclima" si
definisce l'insieme delle
condizioni climatiche
(temperatura calda o
fredda, umidità,
ventilazione) che
caratterizzano un
ambiente chiuso.
A parte alcuni locali
quali il frantoio, la
cantina, la stalla, che
di solito, dal punto di
vista climatico, sono
confortevoli per l'uomo,
altri lo sono meno in
quanto vi si svolgono
attività finalizzate
a produzioni che
richiedono condizioni
climatiche specifiche.

REGIONE
TOSCANA



Servizio
Sanitario
della
Toscana

I disturbi più frequenti

L'uomo sta bene negli ambienti dove esiste un comfort termico, cioè dove le condizioni climatiche non richiedono di attivare sistemi per regolare la propria temperatura corporea.

Condizioni microclimatiche "calde" o "fredde", unite al tempo di esposizione, al tipo di attività svolta (leggera moderata, pesante, molto pesante) e al vestiario indossato, possono creare nei lavoratori esposti, situazioni di stress termico da calore o da freddo e, in situazioni estreme, anche gravi danni alla salute.

Un microclima "caldo" può provocare nel lavoratore una sensa-

zione di disagio fino allo stress termico (forte innalzamento della temperatura corporea). In condizioni "fredde", oltre a disagio, si può avere un aumento delle cosiddette malattie da raffreddamento (raffreddore, bronchiti, dolori articolari).

Questi disturbi possono aumentare per un repentino passaggio da un ambiente "caldo" ad uno "freddo" o viceversa.

È importante conoscere lo stato di salute del lavoratore, perché alcune malattie (esempio le malattie del cuore, del polmone o delle articolazioni) peggiorano in presenza di condizioni microclimatiche "anomale".



Cosa fare

⇒ per proteggersi da un microclima "AMBIENTE CALDO" è necessario:

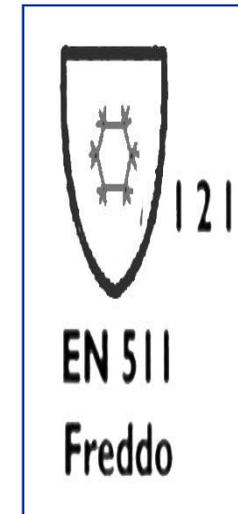
- scegliere misure tecniche mirate (ad esempio installare ventilatori all'interno di una serra oppure, acquistare un trattore con la cabina pressurizzata e climatizzata)
- adottare turni di lavoro per diminuire il tempo di esposizione
- prevedere idonei tempi di acclimatazione per passare da ambienti con microclimi particolarmente diversi
- organizzare il lavoro in modo da svolgere lavori faticosi o attività che richiedono di indossare Dispositivi di Protezione Individuale nelle ore più fresche della giornata (ad esempio in caso di trattamenti con prodotti fitosanitari in serra)
- indossare indumenti di lavoro che permettano un buono scambio termico con l'esterno.

Hanno un microclima caldo: la serra e la cabina non climatizzata del trattore nella stagione estiva; la zona di lavorazione della ricotta nei caseifici; l'essiccatoio.

⇒ per proteggersi da un microclima "AMBIENTE FREDDO" è necessario:

- adottare turni di lavoro per diminuire il tempo di esposizione
- indossare un abbigliamento idoneo a mantenere la giusta temperatura corporea e, in situazioni estreme, utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale adeguati, prestando particolare attenzione alla difesa di mani, piedi e testa più sensibili al freddo.

Hanno un microclima freddo: la cella frigo per le carni, la zona di stagionatura dei formaggi nei caseifici.



Pittogramma per identificare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei a proteggere dalle basse temperature

Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche e integrazioni "Attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro".